

# Cluedo

A stylized illustration for a Cluedo movie poster. The background features a large, dark, multi-towered mansion at night, with a full moon and a cloudy sky. In the foreground, six characters are depicted in a cinematic style. From top left to bottom right: a man with glasses and a purple tuxedo holding a lit torch; a man in a green trench coat holding a pen; a woman in a blue dress holding a flashlight; a woman in a red dress holding a whip; a woman in a black dress holding a book; and a man with a mustache in a yellow shirt and suspenders. The overall tone is mysterious and noir.

Righi Michele  
Sarneri Enrico  
Righi Lorenzo

# Cos'è Cluedo?

- ❑ Applicativo dell'omonimo *gioco da tavolo*
- ❑ Permette di effettuare partite in *Giocatore Singolo* (offline) e *Multigiocatore* (online)
- ❑ Offre agli utenti un'esperienza di gioco *avvincente ed equilibrata*



# Punti focali

- ❑ Obiettivi e requisiti
- ❑ Pattern architetturali
- ❑ Principi di design
- ❑ Pattern di design
- ❑ Ambiente di sviluppo e tecnologie
- ❑ Revisione e testing
- ❑ Conclusione





# Obiettivi e requisiti

## ❑ Usabilità

*Interfacce grafiche* progettate per essere il più semplici ed intuitive possibili

## ❑ Performance

*Tempi di risposta* brevi ed efficiente utilizzo delle risorse hardware

## ❑ Sicurezza

*File di log* per tenere traccia delle operazioni effettuate all'interno del sistema e protocollo TLS per le comunicazioni online



# Pattern architetturali

## ❑ Client/Server su 3 livelli

Poiché l'applicazione prevede una modalità multigiocatore, si è scelta come architettura il Client/Server: un *UtenteProprietario* ospita una Partita e gli altri *Utenti* possono partecipare accedendovi tramite un registro remoto, dopo essersi autenticati. Il terzo livello è quello necessario per la persistenza dei dati degli utenti.

## ❑ Model-View-Presenter (MVP)

Abbiamo scelto questo pattern perché permette di separare modello del dominio, logica di presentazione dei dati e logica di business. Inoltre, ci permette di avere una migliore organizzazione dei package e lo abbiamo preferito rispetto all'MVC in quanto il model non interagisce direttamente con la view.



# Principi di Design

- ❑ Dependency Inversion Principle

Applicato nelle interfacce dei controller al fine di rendere tutte le funzionalità estendibili tramite la dipendenza da astrazioni stabili

- ❑ Single Responsibility Principle

Applicato nella classe LogWriter separando la funzionalità di Log da quelle proprie del gioco.

- ❑ Open-Closed Principle

Applicato nella classe di dominio Filter, al fine di rendere possibile l'aggiunta di nuovi filtri senza modificare l'interfaccia Filter.





# Pattern di Design

- ❑ Pattern Adapter
- ❑ Pattern Singleton
- ❑ Pattern Strategy
- ❑ Pattern State



# Pattern Adapter

## Problema:

Necessità di convertire l'interfaccia "originale" della classe Sala, in una con funzionalità aggiuntive: UtenteProprietario si aspetta di poter svolgere alcune funzionalità in più (da superutente) che riguardano l'amministrazione della sala e delle sue proprietà.

## Soluzione:

Convertire l'interfaccia originale di Sala nell'interfaccia diversa di SalaProprietario, tramite l'utilizzo di una classe che funge da adattatore. Così facendo è possibile riutilizzare la prima aggiungendovi nuove funzionalità.





# Pattern Adapter

Problema

Necessità

"originale"

una

Utente

di

funzionare

superficie

l'ambiente

della

Soluzione

Conversione

Sala

Sala

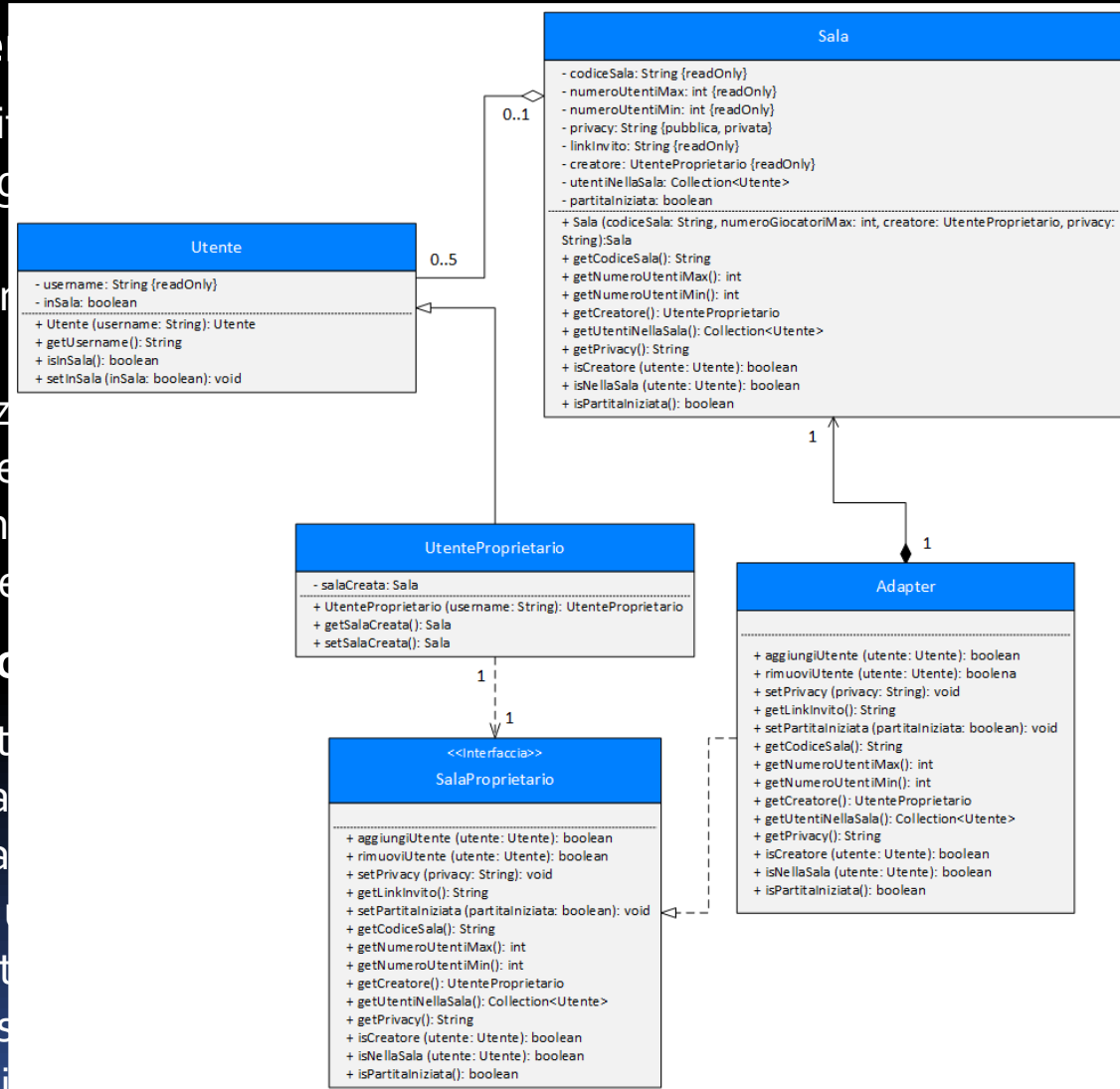
di

adattare

possibilità

aggiungere

funzionalità.



# Pattern Singleton

## Problema:

Necessità di avere la garanzia che durante l'esecuzione possa esistere al più un'istanza della classe Partita. Di conseguenza, sviluppando l'applicazione secondo il pattern MVC, si ha che anche il controller relativo (GestionePartitaController) deve avere una sola istanza.

## Soluzione:

Il pattern Singleton permette di ottenere l'istanza della classe solo tramite un metodo statico `getIstanza()` (il costruttore è privato), al cui interno viene controllato se esiste già l'istanza. In caso contrario viene creata.



# Pattern Singleton

## Problema:

Necessità di avere durante l'esecuzione esistere al più una classe Partita. Invece, sviluppando secondo il pattern Singleton, anche il codice (GestionePartita) deve avere una sola istanza.

## Soluzione:

Il pattern Singleton permette di ottenere l'istanza di una classe tramite un metodo getIstanza() (il cui accesso è privato), al cui interno è controllato se esiste già una istanza. In caso contrario

<<singleton>>  
Partita

```
- istanza(): Partita
- codicePartita: String {readOnly}
- numeroGiocatori: int
- turnoCorrente: int
- vincitore: Giocatore
- carteInizialiDaDistribuire: Collection<CartaIndizio>
- mappa: Map<Casella, Giocatore>

- Partita (numeroGiocatori: int, difficoltà: String): Partita
- Partita (codicePartita: String, listaUtenti: Collection<Utente>): Partita
+ getPartita (numeroGiocatori: int, difficoltà: String): Partita
+ getPartita (codicePartita: String, listaUtenti: Collection<Utente>): Partita
+ getCodicePartita(): String
+ getMappa(): Map<Casella, Giocatore>
+ getTurnoCorrente(): int
+ incrementaTurnoCorrente (int: turnoCorrente): void
+ getVincitore(): Giocatore
+ setVincitore (vincitore: Giocatore): void
+ getGiocatori(): Collection<Giocatore>
+ getPreambolo(): Preambolo
+ rimuoviGiocatore (giocatore: Giocatore): boolean
+ getCarteIndizio(): Collection<CartaIndizio>
+ verificaCarteIniziali (carteIndizio: Collection<CartaIndizio>, ternaDelitto: TemaDelDelitto): boolean
+ getTernaDelDelitto(): TernaDelDelitto
+ terminaPartita(): void
```





# Pattern Singleton

## Problema:

Necessità di avere  
durante l'esecuzione

esiste una sola istanza di una classe

sviluppo

secondo

anche

(Gestione)

avere

## Soluzioni

Il pattern

ottenere

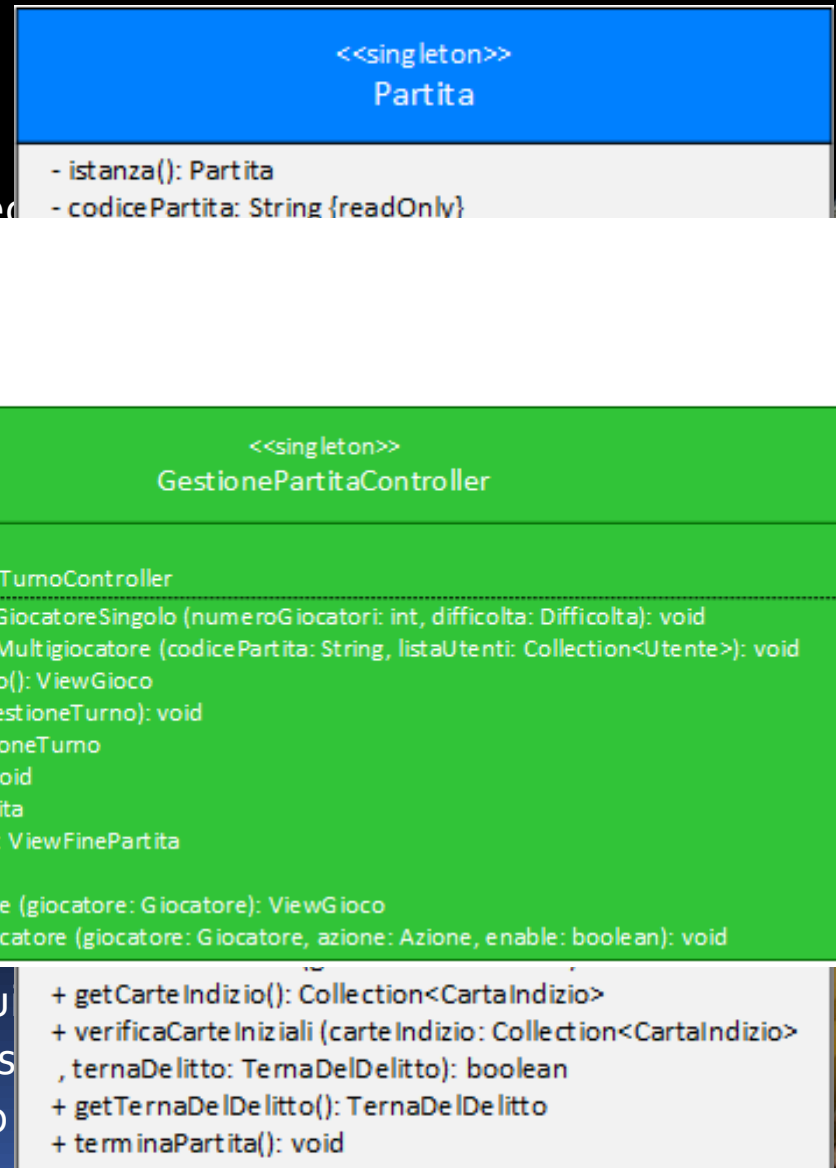
tramite

getter

privato), al cui

controllato se esiste

In caso contrario



# Pattern Strategy

## Problema:

Trovare un metodo per filtrare le entry nel Gestore della Sicurezza secondo algoritmi differenti, che sia stabile ed estendibile (in quanto i Log sono l'unico metodo di analisi del sistema), con l'obiettivo di riuscire ad applicare il Principio di Apertura/Chiusura (OCP).

## Soluzione:

Il pattern Strategy permette di incapsulare algoritmi differenti in classi che implementano la stessa interfaccia. Così facendo queste vengono viste dall'esterno nello stesso modo e diventano intercambiabili.



# Pattern Strategy

## Problema:

Trovare un metodo per filtrare le entry nel Gestore della Sicurezza secondo algoritmi differenti che

sia

quant

di a

l'obb

appli

Aper

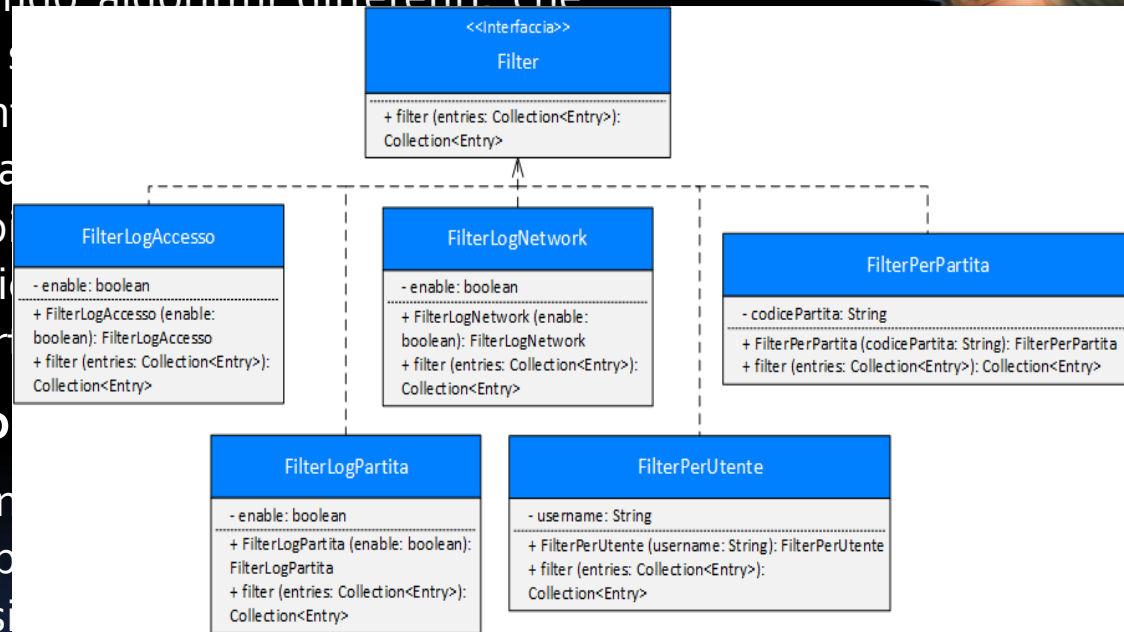
## Soluzione

Il pattern

incap

classi

interfaccia. Così facendo queste vengono viste dall'esterno nello stesso modo e diventano intercambiabili.





# Pattern State

## Problema:

Necessità di suddividere il comportamento di un Giocatore in base alla fase in cui si trova e permettere il passaggio da una fase all'altra secondo una certa logica di transizione.

## Soluzione:

Il pattern State permette ad un oggetto di cambiare il proprio comportamento a tempo di esecuzione in base allo *stato* in cui si trova, quindi è perfetto: nel nostro caso lo stato diventa la fase del Giocatore e le logiche di transizione vengono incapsulate nei vari metodi di esecuzione della fase.



# Pattern State

**Problema:**

Necessità di suddividere il

com

in b

per

fase

logi

**Soluzi**

Il patt

ogg

com

ese

cui

nos

fase

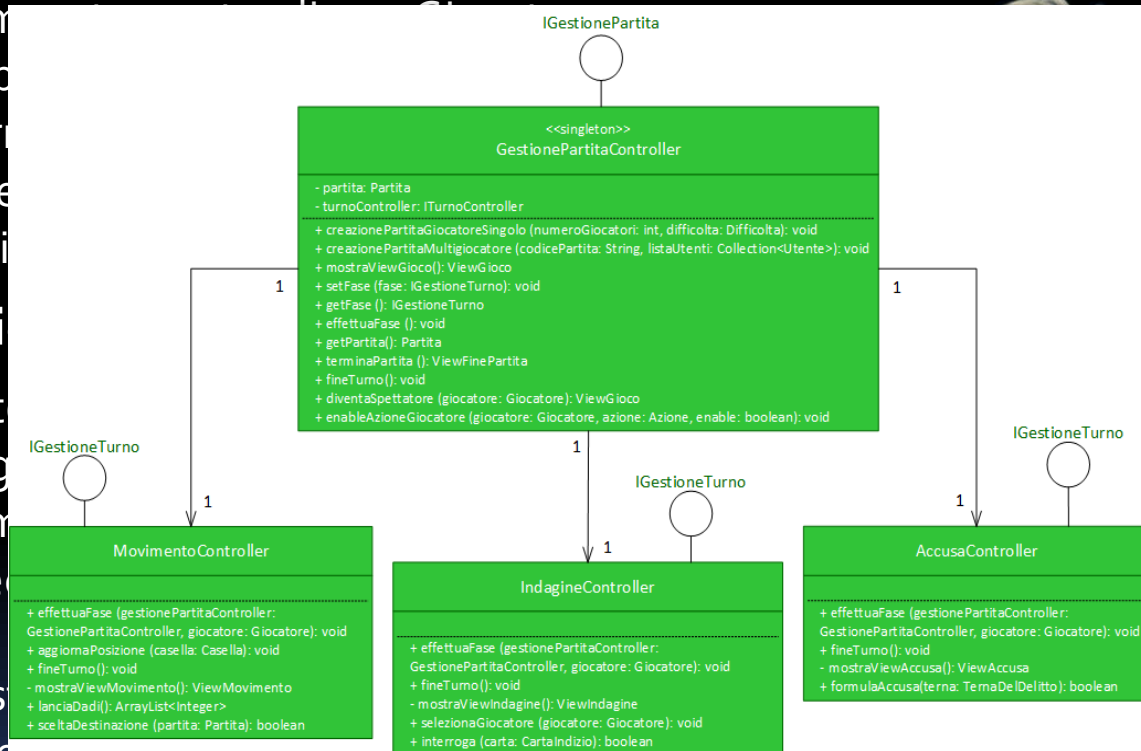
del

giocatore e le logiche di

transizione vengono incapsulate

nei vari metodi di esecuzione

della fase.



# Ambiente di Sviluppo e Tecnologie

- ❑ Eclipse e SceneBuilder
- ❑ Java (JDK 10.0)
- ❑ Java Virtual Machine (JVM)
- ❑ JavaFX SDK (10.0.2)
- ❑ JavaFX CSS





# Ambiente di Sviluppo e Tecnologie

## ❑ Eclipse e SceneBuilder

Come ambiente di sviluppo si è scelto *Eclipse* soprattutto per un fattore di comodità nella gestione e nell'organizzazione delle risorse del progetto. *SceneBuilder* semplifica il lavoro della parte grafica e la creazione delle varie View (file .fxml) dell'applicazione. I file così ottenuti vengono poi caricati direttamente nel codice Java.

## ❑ Java (JDK 10.0)

E' il linguaggio orientato agli oggetti utilizzato per la scrittura del codice dell'applicazione. In particolare, la versione del *Java Development Kit* è la 10.0.2. Permette di compilare il codice sorgente scritto in linguaggio Java, in bytecode.

## ❑ Java Virtual Machine (JVM)

E' l'ambiente di esecuzione delle applicazioni Java: esegue il codice del programma tradotto in bytecode, indipendentemente dall'architettura hardware su cui ci si trova.

# Ambiente di Sviluppo e Tecnologie

## ❑ JavaFX SDK (10.0.2)

JavaFX è la libreria utilizzata per la costruzione e l'utilizzo dei componenti grafici, che vengono mostrati all'utente tramite l'interfaccia grafica e con cui è possibile interagire.

## ❑ JavaFX CSS

JavaFX CSS è il linguaggio utilizzato per definire la formattazione dei componenti grafici realizzati con la libreria JavaFX.

# Revisione e Testing

L'applicazione realizzata è suddivisa in molteplici moduli come previsto nel documento di progetto, la modularità è risultata utile sia per lo sviluppo in sé che per il testing. Oltre a un primo collaudo generale finalizzato alla verifica del funzionamento di costruttori e della correttezza dei parametri che era stato indicato nel documento abbiamo effettuato ulteriori test atti a verificare il corretto funzionamento dei singoli metodi e dei vari oggetti grafici interattivi, a tal fine ogni componente identificato da un'interfaccia grafica è stato fatto eseguire singolarmente tramite funzioni main locali.





# Conclusione

- ❑ Cluedo è un'applicazione semplice e facile da utilizzare, che rispetta pienamente i requisiti forniti dal committente.
- ❑ Il prototipo mostra una versione base dell'applicativo e permette di:
  - ❑ navigare liberamente all'interno del Menu;
  - ❑ accedere alle funzionalità offline (modificare le impostazioni, visualizzare le regole ed accedere al tutorial);
  - ❑ giocare una partita in modalità Giocatore Singolo, contro avversari virtuali;
  - ❑ visualizzare ed interagire coi log.
- ❑ Sviluppi futuri
  - ❑ modalità multigiocatore;
  - ❑ possibilità di scegliere la difficoltà degli avversari virtuali;
  - ❑ aggiunta di un sistema di punteggio con classifica;
  - ❑ Sviluppo di una versione per browser web (con compatibilità multiplatforma).



Buona visione!

